



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Appalti Giubileo,  
sos ribassi d'asta

Roma, 16/17 settembre 2015

Testata ADNKRONOS  
Data 16 settembre 2015  
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

GIUBILEO: SINDACATI, NO A RIBASSI D'ASTA SU LAVORI PUBBLICI = Roma, 16 set. (AdnKronos) - «Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale e dopo le sconcertanti evidenze, ribadite fino alla nausea dai sindacati di categoria, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere sulle agenzie stampa le dichiarazioni odierne dell'assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?». Lo dichiarano i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio. «Su quali voci di costo il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? - aggiungono - Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni». (Laf/AdnKronos) 16-SET-15 14:17 NNN



## Giubileo, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: no ai ribassi d'asta sui lavori pubblici



(AGENPARL) – Roma, 16 set 2015 – “Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale e dopo le sconcertanti evidenze, ribadite fino alla nausea dai sindacati di categoria, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere sulle agenzie stampa le dichiarazioni odierne dell'Assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?” – **si domandano i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, che aggiungono** – “Su quali voci di costo il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni”.

Testata AGI

Data 16 settembre 2015

Tipologia agenzie stampa



## Giubileo: sindacati, no ai ribassi d'asta sui lavori pubblici

14:47 16 SET 2015

(AGI) - Roma, 16 set. - No ai ribassi d'asta sui lavori pubblici per il Giubileo perché nascondono lavoro nero e qualità di materiale scadente. È la valutazione dei sindacati della costruzioni Feneal Uil, Filca-Cisl e Fillea Cgil in vista del giubileo. "Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale e dopo le sconcertanti evidenze, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, spiegano i sindacati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere le dichiarazioni odierne dell'Assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?". "Su quali voci di costo - domandano i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio - il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni".

Testata ANSA

Data 16 settembre 2015

Tipologia agenzie stampa



2015-09-16 14:36

Giubileo:Cgil-Cisl-Uil,no ribassi d'asta,rischio illegalità

"Potrebbero generare lavoro nero, evasione fisco,opere scadenti"

ROMA

(ANSA) - ROMA, 16 SET - Sos ribassi d'asta che sono l'anticamera del "lavoro nero e dell'evasione fiscale". Questo l'allarme lanciato dai sindacati dopo le parole dell'assessore ai lavori pubblici Maurizio Pucci sui ribassi d'asta. "Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? - si chiedono i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio- Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale com'è possibile leggere le dichiarazioni dell'Assessorato ai lavori pubblici in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?". "Su quali voci di costo il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni", aggiungono i sindacati.(ANSA).

Testata ANSA

Data 16 settembre 2015

Tipologia agenzie stampa



Giubileo: Cgil-Cisl-Uil, l'89% cantieri Roma non in regola  
ROMA

(ANSA) - ROMA, 16 SET - "L'89% dei cantieri a Roma non è in regola: lavoro in nero, scarsa sicurezza e non applicazione del contratto nazionale". Lo dice il segretario generale della Fillea Cgil Roma e Lazio Mario Guerci dopo aver lanciato l'allarme sui ribassi d'asta per le opere giubilari. Guerci, anche a nome di Feneal Uil Roma e Filca Cisl Roma, ha ricordato tutte le "denunce fatte agli ispettorati del lavoro, al Comune e alla Cassa edile. Comunque se l'assessore Sabella vuole abbiamo un dossier e siamo pronti a consegnarlo". (ANSA).

Testata ANSA

Data 16 settembre 2015

Tipologia agenzie stampa



ANSA-FOCUS/ Mafia Roma:sos appalti;Gabrielli,stop 5% alle coop

Anac, gare senza controllo. Sindacati, allarme cantieri Giubileo

ROMA

(di Monica Savatteri) (ANSA) - ROMA, 16 SET - Gli appalti per le opere della Capitale da mettere al sicuro da infiltrazioni mafiose ma anche da procedure che non rispettano la legge a danno di lavoratori e cittadini. Un'esigenza irrinunciabile dopo Mafia Capitale e con il Giubileo che preme alle porte. E il prefetto Franco Gabrielli avverte: riservare il 5% alle coop nasce da una buona intenzione, "favorire il mondo economico che ruota attorno alla solidarietà" ma per come è stato usato "è criminogeno e va rivisto". Ed infatti l'Anac, per voce del suo presidente Cantone, dice che quella modalità di appalto ha generato irregolarità per 4 anni a Roma "con gare senza controllo". A questo quadro si aggiunge l'allarme dei sindacati sui cantieri del Giubileo. Preoccupati dal massimo ribasso, "che potrebbe generare lavoro nero ed evasione fiscale", fanno sapere che "l'89% dei cantieri a Roma non è in regola". Ma l'allarme più forte sul pericolo di appalti malati lo lancia il presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione Cantone che, all'interno della relazione sulle amministrazioni capitoline tra il 2011 e il 2014, spiega che "ci sono appalti che possono essere dati per legge anche senza gara, ma noi abbiamo verificato che molti sono stati assegnati senza gara anche se non c'erano quei presupposti" e questo sistema "è praticamente in gran parte quello" sul quale si è radicata Mafia Capitale; non tutti gli appalti irregolari sono necessariamente oggetto di corruzione, ma quel sistema di illegalità ha finito per favorire meccanismi corruttivi". Un sistema che, scrive la stessa Authority, ha raggiunto il suo apice con Alemanno ed è stato ereditato. Un pericolo particolarmente sentito in vista dell'Anno Santo considerati anche i tempi strettissimi in cui il Campidoglio è costretto ad operare. Ma a costringere i sindacati di settore a lanciare l'sos, oggi, è stato l'annuncio dell'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Pucci, che ha parlato di ribassi d'asta pari al 25-35% con un risparmio di circa 10 milioni. "I ribassi d'asta sono l'anticamera del lavoro nero e dell'evasione fiscale, dei materiali scarsi e della mancanza di sicurezza sui cantieri", tuonano Cgil, Cisl e Uil del settore edile. "Il problema non sono i ribassi d'asta - ha risposto l'assessore capitolino alla Legalità Alfonso Sabella - ma il mancato rispetto della legge: il costo del lavoro non è soggetto a ribasso d'asta così come gli oneri di sicurezza". Ma i sindacati rincarano la dose e fanno sapere che "l'89% dei cantieri a Roma non è in regola". E alle sollecitazioni non si è sottratto nemmeno l'assessore Pucci che ha stato fissato per lunedì un incontro con i sindacati per discutere dell'argomento. (ANSA).

YJ9-TZ/ S43 QBXL

Testata ANSA

Data 17 settembre 2015

Tipologia agenzie stampa



2015-09-17 16:05

Giubileo:sindacati,temiamo nuovo fenomeno illegalità appalti

ROMA

(ANSA) - ROMA, 17 SET - "I nostri timori per il Giubileo sono, nel grande, di ritrovarci di nuovo di fronte alle procedure che hanno caratterizzato l'epoca di mafia capitale. Nel piccolo, di ritrovare l'evasione contributiva anche nei cantieri del Giubileo. Per evitare illegalità, lavoro nero e opere non fatte bene serve il confronto con l'amministrazione e un protocollo di intesa. L'assessore Pucci ci ha convocato per lunedì, dobbiamo bonificare insieme il terreno del Giubileo ed escludere dai lavori le imprese che fanno lavorare in nero". Lo dice il sindacalista Fillea Cgil, Mario Guerci, anche a nome anche di Filca Cisl e Feneal Uil. (ANSA).

YJ4-TZ/ S43 QBXL

**Testata OMNIROMA**  
**Data 16 settembre 2015**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-GIUBILEO, SINDACATI: NO A RIBASSI ASTA SUI LAVORI PUBBLICI

(OMNIROMA) Roma, 16 SET - "Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale e dopo le sconcertanti evidenze, ribadite fino alla nausea dai sindacati di categoria, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere sulle agenzia stampa le dichiarazioni odierne dell'Assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?". Così in una nota i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio.

"Su quali voci di costo il Comune - si legge nel comunicato - crede risparmiare le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni".

red

161422 SET 15

## Mafia Roma. Allarme appalti, i sindacati: irregolari 9 cantieri su 10

ROMA

**G**li appalti per le opere della Capitale da mettere al sicuro da infiltrazioni mafiose ma anche da procedure che non rispettano la legge a danno di lavoratori e cittadini. Un'esigenza irrinunciabile dopo Mafia Capitale e con il Giubileo che preme alle porte. Il prefetto Franco Gabrielli avverte: riservare il 5% alle cooperative nasce da una buona intenzione, «favorire il mondo economico che ruota attorno alla solidarietà» ma per come è stato usato «è criminogeno e va rivisto». Ed infatti l'Anac, per voce del suo presidente Raffaele Cantone, dice che quella modalità di appalto ha generato irregolarità per 4 anni a Roma «con gare senza controllo». A questo quadro si aggiunge l'allarme dei sindacati sui cantieri del Giubileo. Preoccupati dal massimo ribasso, «che potrebbe generare lavoro nero ed evasione fiscale», fanno sapere che

«l'89% dei cantieri a Roma non è in regola». Ma l'allarme più forte sul pericolo di appalti malati lo lancia il presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione Cantone che, all'interno della relazione sulle amministrazioni capitoline tra il 2011 e il 2014, spiega che «ci sono appalti che possono essere dati per legge anche senza gara, ma noi abbiamo verificato che molti sono stati assegnati senza gara anche se non c'erano quei presupposti» e questo sistema «è praticamente in gran parte quello sul quale si è radicata Mafia Capitale; non tutti gli appalti irregolari sono necessariamente oggetto di corruzione, ma quel sistema di illegalità ha finito per favorire meccanismi corruttivi». Un sistema che, scrive la stessa Authority, ha raggiunto il suo apice con Alemanno ed è stato ereditato. Un pericolo particolarmente senti-

to in vista dell'Anno Santo considerati anche i tempi strettissimi in cui il Campidoglio è costretto ad operare. Ma a costringere i sindacati di settore a lanciare l'sos, ieri, è stato l'annuncio dell'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Pucci, che ha parlato di ribassi d'asta pari al 25-35% con un risparmio di circa 10 milioni. «I ribassi d'asta sono l'anticamera del lavoro nero e dell'evasione fiscale, dei materiali scarsi e della mancanza di sicurezza sui cantieri», tuonano Cgil, Cisl e Uil del settore edile. «Il problema non sono i ribassi d'asta - ha risposto l'assessore capitolino alla Legalità Alfonso Sabella - ma il mancato rispetto della legge: il costo del lavoro non è soggetto a ribasso d'asta così come gli oneri di sicurezza». Ma i sindacati rincarano la dose e fanno sapere che «l'89% dei cantieri a Roma non è in regola». E alle sollecitazioni non si è sottratto nemmeno l'assessore Pucci che ha fissato per lunedì un incontro con i sindacati per discutere dell'argomento.

**Gabrielli: rivedere la modalità del 5% alle cooperative L'Anac: per 4 anni nella Capitale gare senza controllo**



**GIUBILEO I CANTIERI**

## Stime record, ma è scontro sulle «gare»

Giubileo, previsioni di record e di finanziamenti del governo: sono giorni decisivi nell'avvicinamento all'Anno Santo. L'assessore Maurizio Pucci chiede di velocizzare le gare di appalto, d'intesa con l'autorità anticorruzione. Allarme dei sindacati: l'89 per cento dei cantieri a Roma non sono in regola.

a pagina **2**

# Stime record e fondi in arrivo

Anno Santo, Pucci: gare da velocizzare. «Sos» dei sindacati: sicurezza e lavoro nero  
Anno Santo, Pucci: gare da velocizzare. «Sos» dei sindacati: sicurezza e lavoro nero

Giubileo, previsioni di record e di finanziamenti del governo: sono giorni decisivi nell'avvicinamento all'Anno Santo indetto da Papa Francesco, così si cominciano a valutare stime e possibili (nuovi) contributi del governo. Le prime: «Abbiamo calcolato che sotto la Porta Santa passeranno circa 25mila persone al giorno, duemila l'ora», dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Pucci. Che poi conferma quanto già circolato: «Il Governo sta lavorando per ulteriori risorse nei prossimi giorni per la città di Roma».

Il cammino da qui al Giubileo non sarà semplice: «Non ci aspettiamo grandi ricorsi, perché abbiamo incontrato le associazioni imprenditoriali e li preghiamo di non dare troppo lavoro agli avvocati e anche per-

ché, vista la natura d'urgenza delle gare, tutte al massimo ribasso, non ci aspettiamo ricorsi. Se dovessero esserci ne prenderemo atto». L'obiettivo è ridurre i tempi delle gare: «Dopo la delibera di invito ci vorranno 20 giorni per aprire cantieri, i progetti sono pronti ma stiamo aspettando l'Anac che ci deve dare delucidazioni sulle procedure». Una corsa contro il tempo: «Quello per espletare le gare, a meno di modifiche, con le deroghe che sono state approvate con decreto il 27 agosto viene portato da 114 a 55 giorni, che sono ancora troppi perché vorremmo avere la possibilità di espletarle in 20 giorni. Siamo in contatto con l'Anac a cui abbiamo anche chiesto di verificare il funzionamento del sistema in modo che non ci siano

possibilità di cose strane...».

Proprio i ribassi d'asta «anticamera del lavoro nero e dell'evasione fiscale» sono il tema di un «sos» lanciato dalle organizzazioni sindacali. «Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo?». «L'89% dei cantieri a Roma non è in regola: lavoro in nero, scarsa sicurezza e non applicazione del contratto nazionale» ha detto il segretario generale della Fillea Cgil Mario Guerci. «Il problema non sono i ribassi d'asta ma il mancato rispetto della legge: il costo del lavoro non è soggetto a ribasso d'asta così come gli oneri di sicurezza - interviene l'assessore Alfonso Sabella -. Se i sindacati sono preoccupati è

perché sono abituati al fatto che finora la legge non è stata rispettata ed è andato bene così. Da oggi verrà rispettata». L'assessore Pucci ha annunciato che incontrerà i sindacati su questi temi lunedì mattina.

L'ultimo appello è stato lanciato ieri da Assindatcolf, Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, contro una possibile impennata di lavoro nero in vista del Giubileo: «Il lavoro regolare non è solo un obbligo morale e previsto dalla legge, ma anche un modo in più per assicurare la sicurezza sul lavoro».

**Al. Cap.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cgil**  
Guerci:  
«L'89 per  
cento dei  
cantieri  
a Roma  
non è in  
regola»

**Nel 2000**  
Una suggestiva  
panoramica  
di piazza  
San Pietro  
piena di fedeli  
in occasione  
della cerimonia  
di apertura  
della Porta  
Santa



# Gare-Giubileo, ribassi fino al 35% “È l'anticamera del lavoro nero”

La protesta dei sindacati degli edili e dei costruttori “Rischio evasione fiscale” Sotto la Porta Santa passeranno duemila persone ogni ora

ALESSANDRA PAOLINI

**L**AVORI per il Giubileo a prezzi scontati. L'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Pucci annuncia che le gare per rimettere a posto il verde pubblico e le strade «saranno aggiudicate con un ribasso d'asta tra il 25 e il 35%» e subito scoppia la polemica.

I sindacati degli edili e dei costruttori, non ci stanno. Convinti che questa sia «L'anticamera del lavoro nero e dell'evasione fiscale, dei materiali scarsi e della mancanza di sicurezza sui cantieri».

E non importa se Pucci, spiega che così si potranno rispar-

miare tanti soldi. «Circa 10 milioni, sui 35 stanziati», dice. Denaro preziosissimo per una città dove un evento planetario come il Giubileo con 25 milioni di pellegrini e un passaggio sotto la porta Santa di 2000 persone l'ora, si sta organizzando con soli 50 milioni. Per Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, il massimo ribasso è troppo “pericoloso”. E attaccano. Si dicono anzi «sbalorditi» dall'incredibile prezzo stracciato con cui sono stati assegnati i lavori in corso d'opera davanti a Termini: 44%. E chiedono raggugli: «Con quali argomentazioni - dicono - Il Campidoglio può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della stazione». E ancora: «Su quali voci di costo il Comune crede risparmino le imprese se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati?».

Così, nel pomeriggio cerca un incontro con l'assessore.

Accordato. Lunedì prossimo il tavolo di discussione. Ma in tanto Pucci spiega che l'allarme è esagerato. Perché il metodo “massimo ribasso” per questo Giubileo, sarà diverso da quello “canonico”. «Le gare sono svolte attraverso il Sistema per le procedure negoziate (Sipro-neg) - dice Pucci - e indette sulla base di progetti definitivi o esecutivi. Il criterio di aggiudicazione non è il semplice massimo ribasso, bensì il massimo ribasso con esclusione delle offerte anomale». In pratica le proposte molto “risicate” e quelle esagerate non verranno prese in considerazione.

«Proprio per talerazione verranno invitate 30 imprese per ogni gara - continua l'assessore - ovvero 6 volte il minimo richiesto dalla legge. Tale procedura garantisce che l'assegnazione sia matematicamente determinata, senza alcun possibile intervento discrezionale. A tutto ciò si aggiunge il fatto che il Sipro-neg, attraverso l'estrazio-

ne casuale e la rotazione delle imprese invitate alle gare, fornisce un'ulteriore garanzia di legalità e trasparenza. Risulta altresì evidente che qualunque ribasso non può avvenire a scapito dei diritti dei lavoratori e delle norme di sicurezza, nonché della qualità delle lavorazioni, sulle quali eserciteremo controlli costanti in corso d'opera, attraverso una task-force già da tempo operativa».



**I PELLEGRINI**  
I fedeli in fila varcano la Porta Santa durante l'ultimo Giubileo. In alto l'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Pucci

## RAPPORTO CANTONE

### «Appalti senza gare Mafia Capitale anche con Marino»

Roma «porto franco degli appalti»: è il giudizio, inviato ora alla procura, degli ispettori dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) dopo l'esame della gestione delle due amministrazioni guidate da Gianni Alemanno e Ignazio Marino. L'analisi, anticipata dal *Corriere della Sera*, ha messo in luce un meccanismo di assegnazione degli appalti che ha favorito le infiltrazioni della mafia. Stando all'Anac di Raffaele Cantone poco meno della metà dei lavori e dei servizi assegnati a Roma e pagati con denaro pubblico sono stati attribuiti attraverso trattative private, scegliendo di fatto i beneficia-

ri. «Ci sono appalti che possono essere dati per legge anche senza gara, ma noi», ha spiegato Cantone ai microfoni del *Tg1*, «abbiamo verificato che molti sono stati assegnati senza gara anche se non c'erano quei presupposti». Un sistema che secondo Cantone è praticamente quello di Mafia Capitale. Il super commissario ha poi spiegato che «col passaggio alla giunta Marino c'è stata una riduzione del numero degli appalti, in percentuale le procedure negoziate (cioè quelle senza gara ndr) sono rimaste particolarmente elevate, ma dal punto di vista del volume economico si sono note-

volmente ridotte». Critico anche il prefetto di Roma, Franco Gabrielli: «La famosa riserva di caccia, il 5% da attribuire alle cooperative nasce da una buona intenzione, quella di favorire una realtà economica del mondo dell'imprenditoria che affonda le radici nella solidarietà. Purtroppo questo paese riesce spesso a tradurre le cose positive in negative». E sul tema degli appalti, in vista del Giubileo, sono intervenuti ieri i sindacati secondo cui «l'89% dei cantieri a Roma non è in regola». I ribassi d'asta sono «l'anticamera del lavoro nero e dell'evasione

fiscale, dei materiali scarsi e della mancanza di sicurezza sui cantieri», hanno tuonato Cgil, Cisl e Uil.

## BOLLETTINO BANDI

# Roma/2. Nove gare a inviti per la manutenzione stradale, le imprese le sceglie il «Siproneg»

Massimo Frontera

*Sono le gare «ponte» che precedono i prossimi maxi-bandì triennali. Maxi-ribassi, botta e risposta tra sindacati e l'assessore alla Legalità, Alfonso Sabella*

Il comune informa di avere avviato le procedure di gara per assegnare 9 incarichi di importo inferiore al milione di euro per la manutenzione delle strade della Capitale. Si tratta delle cosiddette gare «ponte», necessarie a coprire il periodo che va dal primo ottobre prossimo (termine oltre il quale scade il contratto con i precedenti affidatari) fino al 31 marzo 2016, quando subentreranno i nuovi affidatari degli appalti che la giunta Marino ha già programmato.

Nelle prossime settimane, infatti, il Comune affiderà la manutenzione straordinaria per un periodo di tre anni con una gara suddivisa in 12 lotti per un valore di circa 97 milioni. Questa gara sarà affiancata da un'altra, distinta competizione, suddivisa in tre lotti, per affidare il servizio di sorveglianza e monitoraggio per rilevare tempestivamente la necessità degli interventi, per un valore complessivo di 12,2 milioni in tre anni. Queste due maxi-gare, vale la pena di ricordare, non godono di nessun regime di deroga, ma seguono le procedure ordinarie.

Le nove gare «ponte», invece saranno affidate - sulla base del progetto definitivo - con procedure negoziate e al massimo ribasso, facendo ricorso al sistema automatico Siproneg, che inviterà le imprese iscritte all'albo fornitori della Capitale - tra tutte quelle qualificate con la categoria opere stradali (OG3) con la III classe di importo - garantendo una rotazione delle imprese invitate e delle imprese aggiudicatarie. Peraltro il Siproneg, proprio nell'imminenza delle gare giubilari, è stato recentemente riaperto: dalle ore 17,00 dello scorso 14 settembre, tutte le imprese interessate, in tutta Italia, possono fare richiesta di iscrizione.

Le nove gare ponte riguardano il servizio di manutenzione ordinaria, sorveglianza e punto intervento delle strade di grande viabilità nelle seguenti aree della capitale: municipi Roma Ex 1 e Roma Ex 3; municipi Roma Ex 2 e Roma Ex 17; municipi Roma 3 e Roma 4; municipi Roma 5 e Roma 6; municipi Roma 7 e Roma 8; municipi Roma 9

e Roma 10; municipi Roma 11 e Roma 12 e Roma 13; municipi Roma 14 e Roma 15; caditoie stradali e gallerie per PP. SS. dell'Eur.

### **Sindacati edili: no al massimo ribasso sui lavori per il Giubileo**

Dopo le proteste dei costruttori edili, contro il sistema Siproneg e il criterio di aggiudicazione al massimo ribasso sono scesi in campo anche i sindacati, che hanno preso spunto dai risultati delle aggiudicazioni delle prime tre gare "giubilari" (per la riqualificazione delle strade intorno alla stazione Termini) per stigmatizzare i forti ribassi d'asta con i quali sono stati affidati i lavori. Ribassi d'asta che hanno consentito significative economie che il Comune ha detto di voler utilizzare per nuovi lavori. «Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo?», si domandano retoricamente i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio.

«Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale - prosegue la nota congiunta delle tre sigle - e dopo le sconcertanti evidenze, ribadite fino alla nausea dai sindacati di categoria, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere sulle agenzia stampa le dichiarazioni odierne dell'Assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili? Su quali voci di costo il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati?»  
«Riteniamo opportuno - chiedono in conclusione i sindacati - un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni».

### **Sabella (assessore alla Legalità): il problema è il rispetto delle regole**

«Il problema non sono i ribassi d'asta ma il mancato rispetto della legge: il costo del lavoro non è soggetto a ribasso d'asta così come gli oneri di sicurezza. Se i sindacati sono preoccupati è perché sono abituati al fatto che finora la legge non è stata rispettata ed è andato bene così. Da oggi verrà rispettata». Questa la dura replica dell'assessore capitolino alla Legalità, Alfonso Sabella, raccolta dall'agenzia Ansa in risposta alla nota dei sindacati edili. «La legge va rispettata e noi vigileremo su questo. E se qualche impresa non rispetta le regole la catteremo a calci nel sedere e la cancelleremo dall'albo del Comune. I sindacati possono stare tranquilli perchè le critiche trovano fondamento nella prassi e non nella legge», ha continuato. Sabella ha ricordato che il Comune di Roma «ha istituito una task force che controllerà i cantieri anche in corso d'opera per verificare la qualità dei materiali, le condizioni dei lavoratori e il rispetto delle norme di realizzazione».



del 16/09/2015 16:25

## Giubileo, sindacati: no ribassi d'asta su lavori pubblici



No ai ribassi d'asta sui lavori pubblici in vista del Giubileo a Roma. È quanto chiesto dai sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio. "Con quali argomentazioni - dicono - il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo?".

Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale i sindacati domandano "su quali voci di costo il Comune crede risparmiino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo

opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni", concludono i sindacati.

(G.I.)

# RomaToday

## Giubileo, il piano per recuperare le opere saltate: "Soldi dai ribassi d'asta"

L'assessore Pucci in commissione Trasparenza: "Prevediamo di recuperare 10 milioni di euro per cantieri da decidere insieme ai municipi". La presidente Mennuni: "Un quadro sconfortante, senza programmazione"



**Non è il Giubileo del 2000, questo è stato ripetuto come un mantra.** Niente opere faraoniche che tradirebbero i dettami di papa Bergoglio, e poi mancano tempi e fondi. Il terremoto Mafia Capitale, il pressing del Governo, l'operazione 'pulizia' della macchina amministrativa. Tutti ostacoli che non hanno aiutato. Insomma, la lista di opere pubbliche per l'accoglienza dei pellegrini, ridotta all'osso, partorita a Ferragosto, a uffici chiusi e senza consultare il territorio, non può certo accontentare tutti.

**Degli 80 interventi stabiliti per la prima delibera, quella del 6 agosto, si è passati a 48 con la ratifica finale.**

Quasi tutti nel centro storico, dal restyling della stazione Termini alla rimozione dei sampietrini in via Nazionale, con operai a lavoro anche h24 se necessario per rientrare nel calendario, e tutti da effettuarsi con i 50 milioni di euro arrivati dalla Cassa Depositi e Prestiti. Risultato? Per qualcuno "sconfortante" e "senza logica", con "interventi superflui e senza cronoprogramma". E con la città di Roma che "rischia il caos".

**Di ieri una Commissione Trasparenza per il Giubileo,** convocata ad hoc per fare luce su spese, cantieri, programmazione. Invitato 'speciale' l'assessore ai Lavori Pubblici, non che delegato per il maxi evento, Maurizio Pucci, chiamato a rispondere alle domande, tante, dei consiglieri. Una su tutte: perché quella lista e non un'altra.

**"Vogliamo capire per quale ragione sono state confermate** opere come il rifacimento di carreggiate e marciapiedi del Lungotevere spesso non necessarie" incalza la presidente di commissione, Lavinia Mennuni, mostrando foto di selciati da rifare ma già quasi perfetti, scorrendo l'elenco di interventi in delibera, e puntando il dito, insieme all'ex assessore della giunta Alemanno, Fabrizio Ghera, contro (esempio) i 940 mila euro per la riqualificazione di un Lungotevere Mellini a Prati, contro i 920 per via IV Novembre e Largo Magnanapoli, o contro i 700 per via del Banco di Santo Spirito.

**Tutte cifre eccessive per lavori "non certo prioritari"**, se pensiamo "a via Cicerone dove i cittadini mi segnalano da tempo buche enormi con topi che escono fuori, via Gregorio VII, dove la strada si allaga completamente con appena due gocce di pioggia, via Andrea Doria". Una lista 'alternativa' di opere segnalate dallo stesso presidente della commissione Trasparenza del I municipio, Lorenzo Santonicito, che ha lamentato la scarsa se non nulla comunicazione con l'ente di prossimità sul piano di interventi da attuare.

**Una mancanza che Pucci non prova a negare.** "Il tempo purtroppo è stato quello che è stato e lo sappiamo tutti, con la presidente del municipio, Sabrina Alfonsi, ho parlato spesso, ma non c'è stato modo di consultare tutti gli organi di governo municipale, come normalmente accade. La ragione è ovvia. Abbiamo fatto delle scelte rapide ma strategiche, legate a precisi studi su flussi e affluenza dei pellegrini". Detto ciò, è allo studio una strada per sopperire alle scarse finanze, e provare a recuperare fondi per le opere rimaste fuori: i risparmi di spesa sull'abbassamento del prezzo della base d'asta.

**Sui 35 milioni previsti per il nostro dipartimento** e per il verde ci aspettiamo un ribasso che si attesta tra il 25 e il 35% - spiega l'assessore - e questo dovrebbe portare a un risparmio di circa 10 milioni di euro". Un 'bottino' da spartire tra nuove opere, stavolta "da decidere con i municipi".

**Un'opzione che ha già sollevato l'ira dei sindacati.** Così Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio in nota: "Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale com'è possibile leggere le dichiarazioni dell'assessorato ai lavori pubblici in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?".“